

L'IMPREDITORIA STRANIERA IN PROVINCIA DI PRATO, E' IL MOMENTO DELLA STABILIZZAZIONE

RALLENTA IL TURN OVER NELL'IMPREDITORIA CINESE, AUMENTANO LE IMPRESE MAROCCHINE E NIGERIANE

Un'impreditoria giovane, con attività che spaziano in quasi tutti i settori, che tende a organizzarsi e a mettere radici: è questo il quadro che emerge dalla nuova edizione del Rapporto sull'impreditoria straniera a Prato elaborato dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Prato. Un lavoro attento di ricostruzione del fenomeno partendo dai dati del Registro Imprese, giunto alla sua 16^a edizione e che continua a raccontarci l'evoluzione di questo fenomeno unico in Italia.

Sono 7.801 le imprese a titolarità straniera sul territorio di Prato, aumentate del 4,3% (nel 2013 erano cresciute del 4,7%) confermando una sostanziale stabilità con l'anno precedente. Di queste 5.230 sono cinesi (rappresentano il 64% delle imprese straniere), seguite da quelle albanesi (566) e da quelle nigeriane (385). Proprio le imprese nigeriane registrano il tasso di crescita più importante: +12,9%.

Nel 2014 il 51% delle imprese che hanno avviato la loro attività a Prato avevano titolari di origine straniera: un fenomeno che rende il nostro territorio un caso unico in Italia.

I SETTORI Complessivamente le imprese straniere sfiorano il 30% del totale; se si va a guardare i settori dove sono più presenti, si nota che nel manifatturiero sono straniere il 51% delle imprese, nel commercio il 27,7%, nelle costruzioni il 28%.

IL TURN-OVER Dando uno sguardo al 2015 (dati aggiornati al 30 giugno) il fenomeno appare stabile, con una crescita del 3,5%. Il tasso di turn-over è sceso di 5 punti percentuali (dal 35,3% del 2013 al 30,2% del 2014), dando quindi un segnale di maggiore stabilizzazione di queste attività. Come evidenziato anche in altre parti del rapporto, diminuisce il numero delle iscrizioni, ma anche quello delle cessazioni: segnale evidente di un rallentamento del turn-over e quindi di una maggiore stabilità delle imprese che operano sul territorio.

GLI IMPREDITORI Hanno mediamente 42 anni gli imprenditori stranieri che vivono sul nostro territorio. Tra questi i più giovani sono i nigeriani (il 66,5% ha meno di 40 anni) e i rumeni (il 57,8% ha meno di 40 anni), mentre invece solo il 42% dei cinesi ha meno di 40 anni. Molto presenti anche le imprenditrici: al 30 giugno 2015 erano il 37%. Per i cinesi le donne rappresentano il 45% dei titolari d'impresa, il 43% per i nigeriani. Per le altre etnie i numeri sono molto inferiori.

n.4 del 20/01/2016